



## Edizione straordinaria: è on line il secondo numero!!!

### LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO MODERNO

In questo articolo parliamo delle 7 meraviglie del mondo naturale. Sono le più straordinarie meraviglie della natura.

La lista è stata stilata dall'organizzazione NOWC che ha chiamato gli utenti del web a votare. I siti naturali in gara erano 440 e nel novembre 2011 ha preso vita la lista ufficiale.

1. BAIA DI HA LONG – VIETNAM.
2. ISOLA DI KOMODO – INDONESIA.
3. LE TABLE MOUNTAIN - SUD AFRICA.
4. FORESTA AMAZZONICA – AMAZZONIA.
5. ISOLA VULCANICA DI JEJU E I TUNNEL DI LAVA – COREA DEL SUD.
6. CASCATE IGUAZÙ – ARGENTINA/ BRASILE.
7. PARCO NAZIONALE DEL FIUME SOTTERRANEO PUERTO – PRINCESA - FILIPPINE.

La Baia di Ha Long – Vietnam. È una baia con oltre 3000 isole e grotte che superano anche i 15 metri. Un altro aspetto che caratterizza la baia è la flora incontaminata. Dopo la Table Mountain è il posto più turistico delle 7 meraviglie del mondo naturale.



L'isola di Komodo si trova in Indonesia, nel Mar di Flores. La sua flora ha le caratteristiche tipiche delle foreste equatoriali. La fauna di questa isola incantevole attira migliaia di turisti, e si possono vedere le più grandi lucertole del mondo: i varani di Komodo, dei lucertoloni lunghi fino a 2 metri!!



Jacopo, Matteo, Sofia, Miriam IV F Foscari

### GIOCHIAMO CON IL MONDO

Nelle III A e B nasce un grande interesse per lo studio della **GEOGRAFIA** attraverso la riproduzione di carte geografiche che rappresentano il mondo.

La passione di Valerio è stata dilagante e ci ha coinvolto in questo laborioso lavoro.

Ogni giorno ci siamo alternati nella realizzazione di disegni di continenti, fiumi, vulcani, animali in un lavoro che diventa sempre più minuzioso.

Stiamo imparando dove si trovano i paesi da cui provengono i nostri amici nati in altri paesi o i paesi da cui provengono i loro genitori.



Ivan, Gianluca, Valerio, IIC Walt Disney

### LA SCUOLA APRE I CANCELLI

Sabato 19 gennaio dalle 9:00 alle 12:00 abbiamo fatto l'open day e abbiamo fatto dei lavoretti per far conoscere ai bambini delle cose nuove: abbiamo fatto le maschere di carnevale che la maestra ci ha disegnato e noi abbiamo fatto tante palline colorate con la carta crespata e le abbiamo attaccate.



Abbiamo fatto il sale speziato: prima abbiamo pestato il sale poi abbiamo spezzato le spezie dopo abbiamo messo le spezie nel sale nei vasetti. **È stata una bellissima giornata.**

Classe IIB Cardinal Massaia

## LA POLIZIA POSTALE

In classe una mattina abbiamo avuto il privilegio di conoscere due agenti della polizia postale uno si chiamava Fabiano e l'altro Fabrizio. La polizia postale si riconosce per la presenza di uno stemma: una chiocciola sulla giacca. Ci hanno parlato della tecnologia di prima e quella di adesso, dicendoci che noi siamo **nativi digitali**. Hanno parlato dei pericoli di internet e delle persone che non conosciamo dietro. Abbiamo meglio compreso quando abbiamo visto un video dove c'erano bambini e ragazzi che chattavano, ma non sapevano che dietro alle persone con cui chattavano si nascondeva un **pedofilo**, cioè una persona che fingeva di essere un bambino attraverso internet falsificando il suo profilo. Poi Fabiano ci ha fatto un discorso, dicendo che i pedofili prendono di mira i bambini perché noi siamo più facili da manipolare, ce lo ha anche dimostrato con esempi diretti a noi, per questo è importante rivolgersi sempre ad un adulto. Alla fine, ci ha fatto dire come usavamo le applicazioni, quali usavamo e come le usavamo, poi abbiamo fatto molte domande.

Abbiamo scoperto che su WhatsApp anche ci sono dei molti pericoli come messaggi anonimi. Quando se ne sono andati le maestre ci hanno fatto dire se e come poteva cambiare la relazione con il telefono come pensavamo di usare ora il telefono.

È stata un'esperienza bellissima, ho capito i pericoli che si nascondono dietro a internet ma soprattutto nel telefono. Secondo me tutti possono usare i telefoni ma in modo adeguato tenendosi strette le informazioni personali. Ora il telefono lo uso adeguatamente perché ho capito che anche con un click puoi ferire, mandare il tuo indirizzo, offendere. Perciò mamma mi ha sempre controllato il telefono perché lei sapeva i pericoli che si nascondono e ora li so anche io ovviamente. Ho deciso che con il telefono ci devo andare molto con calma perché altrimenti come è successo ad altri bambini potrebbe succedere anche a me di trovare un numero sconosciuto sulla rubrica delle chiamate perse e correre un pericolo. Non voglio correre questi rischi chissà come potrebbe finire e non ho voglia di sapere come finisce.

Nicole F. V A Cardinal Massaia

## PARLIAMO DI BULLISMO

Lunedì 10 dicembre, nella scuola A. Mauri, sono venuti dei poliziotti a parlarci di bullismo e di cyber-bullismo. Eravamo 3 classi di quarta e quinta, riunite nell'aula magna. Già a prima vista sembravano due poliziotti molto simpatici e determinati e, quando sono arrivate tutte le classi, i due poliziotti hanno iniziato a spiegare il significato della parola **BULLISMO**.

Poi ci hanno presentato i principali elementi dell'atto di bullismo:

- il bullo: colui che svolge l'azione;
- la vittima: colui che subisce l'atto di bullismo;
- gli spettatori: coloro che guardano e non comunicano, cioè non denunciano la persona che sta bullizzando.

Un atto di bullismo può essere: un'ingiuria, una diffamazione, un piccolo furto, un'estorsione o un danneggiamento.

Il bullismo e il cyber-bullismo sono molto simili, solo che il cyber-bullismo si svolge in rete e in questo modo migliaia di persone possono vedere cose private o che non si vorrebbe che fossero viste. Lo stalker invece è colui che ti perseguita: non ti fa dormire perché ti chiama ogni momento, ti può bucare le ruote della macchina, ti aspetta sotto casa e molte altre cose.

Noi personalmente abbiamo trovato questa esperienza significativa e importante, per la nostra vita e per il nostro uso di internet: abbia capito che dobbiamo comunicare e denunciare qualsiasi atto di bullismo.

Matteo L. Damiano P. V B Mauri

## VISITA ALLA POLIZIA A CAVALLO



Finalmente siamo arrivati con il pullman della Polizia! Appena scesi, i poliziotti ci hanno subito accolti in una grande sala dove c'erano tante sedie sulle quali ovviamente ci hanno fatti sedere. Ci hanno spiegato il loro ruolo e anche l'attrezzatura dei cavalli; i punti deboli di questi animali e ci hanno spiegato che da puledri, il loro pollice della zampa sta in basso come il nostro, mentre quando sono adulti sale dietro al ginocchio. Poi siamo andati nel galoppatoio al coperto, pieno di sabbia; che emozione vedere la sabbia! Qui c'era un bellissimo cavallo bianco, Fiamma, che eseguiva a nostro comando lo stile di corsa. Era emozionante dare ordini al cavallo! Prima che ce ne andassimo, abbiamo fatto una foto con questo stupendo destriero. Dopo siamo andati in un'altra sala dove i poliziotti hanno suonato con degli strumenti musicali (ottoni e percussioni) e hanno cantato *Mamma mia*, *L'Inno di Mameli*, *Felicità* e *Gloria*.

In seguito, abbiamo visitato la stalla dove vi erano molti cavalli di varie razze e colori. Un cavallo si chiamava Zeus, uno Alexa e un altro Rudolph. Il maniscalco ci ha mostrato come si cambiano i ferri a questi stupendi animali ed infine abbiamo accarezzato i cavalli, ricevendo in dono un ferro. Felici, sotto una pioggia battente, ce ne siamo andati, passando davanti ai più bei monumenti storici di Roma.

Testo di Benedetta, Gea, Elisa, Martina M., Leonardo. Digitato da Flavio IV B Mauri

## STRANEZZE!!! QUELLO CHE NON SAI SUGLI ANIMALI

In questo articolo vogliamo incuriosirvi con le stranezze di alcuni animali molto rari!

### DRAGO DI KOMODO

Il drago di Komodo (*Varanus Komodoensis* Ouwens) chiamato anche Varano di Komodo è una lucertola gigante diffusa nelle isole Indonesiane di Komodo, Rinca, Flores. Appartiene alla famiglia dei varanidi, è la più grossa specie di lucertola vivente, raggiunge 3 m di lunghezza e 70 kg di peso. Le sue tattiche di caccia di gruppo costituiscono un'eccezione nel mondo dei rettili. Cattura le sue prede, invertebrati, uccelli e mammiferi sia inseguendoli che tenendo loro delle imboscate. I draghi di Komodo hanno in bocca una sostanza velenosa che fa morire le prede in poco tempo. La femmina di Drago di Komodo depone circa 20 uova che rimangono nei nidi per 7/8 mesi e si schiudono nel mese di aprile quando ci sono tanti insetti. I cuccioli di Drago di Komodo diventano maturi all'età di 8, 9 anni e possono vivere fino a 30 anni.

### LA TARTARUGA SCATOLA

La Tartaruga Scatola ha un carapace dotato di una cerniera sulla schiena che le permette, una volta ritratte zampe e testa, di sollevare la parte anteriore e quella posteriore del piastrone dello scudo dorsale e chiudere le aperture della scatola, proteggendosi così dai nemici. La tartaruga scatola si ciba sia di vegetali che di insetti.

### TOPORAGNO

Il Toporagno è un animaletto dal muso allungato e aguzzo che vive soprattutto nei boschi e si nasconde sotto i cespugli. È il più vorace tra tutti gli animali predatori perché se resta privo di cibo, muore di fame nel giro di qualche ora. Gli insetti costituiscono le sue prede preferite. Il toporagno il battito cardiaco più veloce di tutti: 1200 battiti al minuto.

### IL COBRA DAGLI OCCHIALI

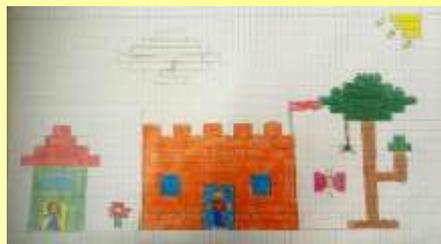
Il cobra dagli occhiali deve il suo nome al disegno che ha sul dorso e che, segno una leggenda, gli è stato dato da Buddha per aiutarlo a spaventare gli uccelli predatori. In realtà, il cobra ha a disposizione un'arma potentissima il suo veleno che può sputare fino a un metro di distanza.

### VOLPE VOLANTE

La volpe volante può aprire le ali fino a due metri può mangiare da frutti a mammiferi al contrario di altri specie di pipistrelli, la volpe volante è altamente sociale ha un olfatto estremamente sviluppato, che le consente di sentire sostanze presenti anche in minime quantità. È in grado di opporre resistenza a venti molto forti e vola sfiorando la cima degli alberi.

Alessandro B. Gabriel C. IV A Cardinal Massaia

## COME E QUANDO NASCONO I LEGO



L' invenzione dei mattoncini Lego è dovuta a **OLE KIRK KRISTIANSEN** un falegname di Billund in Danimarca. Kristiansen faceva il falegname e nel 1916 cominciò a costruire mobili per gli abitanti del suo paese. Gli abitanti del suo paese erano poveri perciò il falegname costruì mobili piccoli.

Nel 1932 Kristiansen iniziò a fabbricare giocattoli ma non ebbe successo perché le famiglie della zona non potevano permettersi l'acquisto di giocattoli e spesso pagavano con il cibo. Kristiansen cominciò a costruire i mattoncini **LEGO** che in danese significa gioca bene. I Lego all'inizio erano di legno e potevano essere messi uno sopra l'altro (sovrapponibili). I mattoncini potevano essere uniti e separati fra loro, facendo combaciare le sporgenze rotonde sulla faccia superiore con le cavità rettangolari presenti sul fondo.

Quando l'utilizzo della plastica si diffuse, Kristiansen la introdusse nella propria produzione e con il tempo la sua modesta impresa familiare crebbe fino a diventare uno dei maggiori produttori di giocattoli del mondo.

Nel 1947 i Lego divennero dei veri e propri mattoncini assemblabili in plastica.

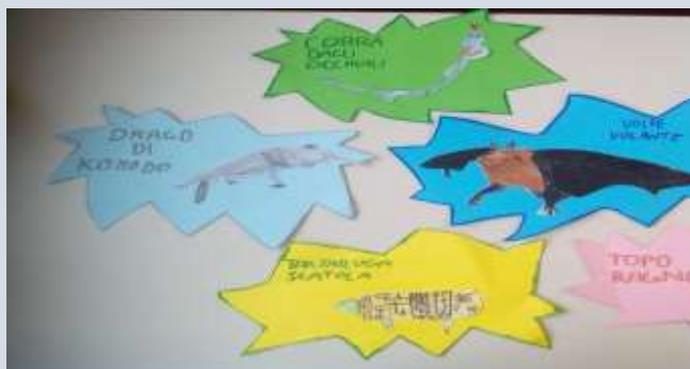
Nel 1949, iniziò la produzione dei Lego chiamandoli **AUTOMATIC BINDING BRICKS**. I mattoncini, composti da un materiale detto cellulosa, erano costruiti come quelli di legno. Nel 1953, ai mattoncini venne dato il nome: " **Lego Murster**".

Viola P. IVA

### LA LEGGENDA DEI GIORNI DELLA MERLA

Tanto tempo fa i merli avevano delle splendide piume bianche e i mesi avevano lunghezze diverse da oggi. Un giorno Gennaio, mese freddo e dispettoso, decise di dar fastidio ad una merla. Mentre volava in cerca di cibo per i suoi tre piccoli merli, le soffiava addosso un vento gelido e pungente. La merla, così raccolse, più cibo possibile per resistere nel nido fino all'ultimo giorno di Gennaio che, a quel tempo, ne aveva solo 28. Ma Gennaio chiese a Febbraio un mese allegro e generoso, 3 dei suoi 31 giorni e poi diede ancora più fastidio alla merla, con un freddo più intenso che mai. La mamma uccello fu costretta a trovare rifugio in un caldo e fumante comignolo di un camino. Passarono i 3 giorni più freddi di tutto l'inverno, fino a quando arrivò finalmente Febbraio e i merli vissero tutti felici e contenti.

Beatrice G. Serena D.P., III B



## IL MUSEO DI ZOOLOGIA

La III B di Cardinal Massaia ha iniziato a studiare la preistoria. Le nostre maestre hanno pensato farci di conoscere più da vicino quel periodo.

Il 18 Gennaio, infatti, con la classe siamo andati al museo di zoologia. Abbiamo preso due mezzi: il primo l'autobus, il secondo il tram. Per arrivare al museo di zoologia abbiamo impiegato un'ora.

Li ci aspettava la guida che si chiamava Andrea.

La visita è iniziata col vedere gli scheletri di un mammut, del leone e dell'elefante marino...

Poi abbiamo visto gli animali imbalsamati tra cui una giraffa bianca, abbiamo incontrato un alce finta e toccato un leone marino che non aveva le orecchie. Siamo entrati nella stanza del deserto e del polo nord.

Infine, abbiamo visto la stanza dei pesci dove c'era una tartaruga finta.

Ci siamo divertiti tantissimo!



Tanvir, Manuel, Andrea IIIB Cardinal Massaia

## LE TERMITI

Sembra incredibile che esseri piccoli come formiche possano costruire enormi condomini.

Raggiungono anche 6 metri d'altezza.

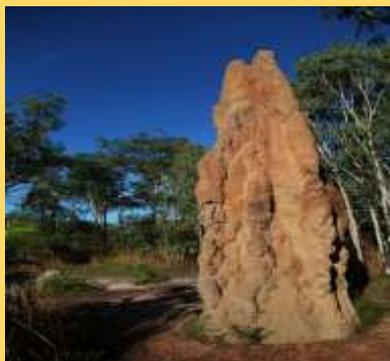
Questi cumuli sono le termiti, insetti che possono costruire **TERMITAI** giganti.

Vivono in Australia Settentrionale, dove si possono trovare più di 100 specie: ci sono le operaie che costruiscono enormi nidi e li mantengono in buone condizioni.

Poi ci sono le termiti soldato che difendono le colonie dagli attacchi dei predatori.

Poi ci sono il re e la regina che sono gli unici in grado di riprodursi e vivere fino a venticinque anni.

**Riccardo D. e Marco R. della 3 F**



## IL LIMO

Il limo è una fanghiglia molto fertile. In Autunno quando i fiumi Tigri, Eufrate, Nilo, Indo... straripavano, arrivava il limo: un fango portato dai fiumi. Questa fanghiglia contiene tutto ciò che sta nel fiume: pesciolini morti, rametti, fango, foglie, alghe... Il limo serviva molto nelle civiltà antiche per coltivare, in quanto era un ottimo concime. Questo particolare fango, dal punto di vista scientifico, è considerato un elemento naturale tra la sabbia e l'argilla. Quando i fiumi straripano portano tutto ciò che sta in quel terreno: animali morti, conchiglie e sassi.

Visto che il limo per gli Egizi era una fonte di vita, venne chiamato "**KEMET**" cioè "**TERRA NERA**", perché rendeva fertile il terreno sabbioso dell'Egitto, chiamato "**DESHRET**", cioè "**TERRA ROSSA**", ossia sabbia.

Il limo in inglese si dice "**SILT**".

Questo è Limo (deutsch=Schlamm)



Testo di Ginevra P., Ginevra M., Marta, Filippo, Flavio, Stefano e Asia. Digitato da Ginevra M.

## LO SPAZIO MISTERIOSO

Oggi nella nostra classe stimo parlando del Sistema Solare



Il sistema solare ha tantissimi corpi celesti che restano mantenuti in orbita grazie alla forza attrattiva del sole.

Il sole è una grandissima stella che brilla di luce propria e senza non potremmo vivere.

Secondo gli scienziati il nostro grandissimo nostro sistema è stato formato circa 5 miliardi di anni fa quando una grandissima nube di gas e polvere a cominciò a girare su sé stessa.

Al centro di quella nube si formò un nucleo più caldo e denso: **il Sole**.

Ora parleremo degli 8 pianeti del nostro sistema:

**Mercurio:** è il pianeta più caldo perché è il più vicino al sole infatti ci sono 400 gradi di mattina e di sera 200 gradi. **Venere:** è caldissimo ed è inabitabile perché non si può respirare e la sua temperatura è di 460 gradi. **Terra:** ha un'atmosfera ricca di ossigeno, e per lo sviluppo della vita c'è bisogno di: luce, acqua, calore. **Marte:** è detto il pianeta rosso per il suo colore, ed è vicino alla Terra. **Giove:** è il pianeta ed è 300 volte più grande della Terra e ha 16 satelliti. **Saturno:** è gassoso e ha 18 satelliti. **Urano:** è freddo e ha -200 ed è gassoso anche lui e ha 15 satelliti e un sistema di anelli. **Nettuno:** è freddo e con un'atmosfera ricca di metano, ha 3 anelli e 8 satelliti.

Esiste anche un pianeta nano: **Plutone** non è considerato un pianeta dal 2006 ed è molto piccolo. C'è poi la Luna è il satellite della Terra ed è un corpo celeste opaco e non brilla di luce propria quindi la notte brilla ma riflette alla luce del sole. Infine, ci sono **le stelle** che sono tantissime così tante che non so quante sono. Le stelle sono una massa di gas che emettono luce e calore.

**Roberto D., Fabio C. V A Cardinal Massaia**

## DALLA PARTE DI MALALA “LE NOSTRE RIFLESSIONI SULL’ IMPORTANZA DELLA SCUOLA”

Dopo avere letto la storia di Malala ci siamo interrogati su ciò che la scuola rappresenta per noi e sul valore che l’istruzione ha per il futuro dell’umanità ...

### Conoscete Malala?

Malala già da piccola ha lottato per il diritto delle bambine pakistane di poter andare a scuola.

Per questo motivo ha rischiato la sua vita...All’età di dodici anni è stata ferita gravemente, la sua lotta però non si è fermata.

Nel 2014 Malala, a soli diciassette anni, ha ricevuto il **Premio Nobel per la Pace**.

Anche noi siamo d’accordo con le idee di Malala sull’importanza della scuola perché l’istruzione può davvero cambiare la vita delle persone...

Ecco le nostre riflessioni sul DIRITTO di poter frequentare la scuola...

La scuola, cioè l’istruzione, è un diritto e un dovere importantissimo per ogni essere umano, senza distinzione di sesso, di razza, di ricchezza o di povertà.

Senza l’istruzione la mente non si svilupperebbe bene e quindi il mondo si riempirebbe di sciocchezze. Per questo noi dobbiamo capire che studiare è importante. Alcuni di noi pensano che lo studio sia solo uno spreco di tempo e lo trascurano molto. Altri, invece si impegnano perché amano conoscere riflettere, diffondere le loro idee a tutti. Anche se ad alcuni bambini non stanno bene gli insegnanti, i maestri ci vogliono un mondo di bene. E poi, andare a scuola significa imparare a leggere, a scrivere e a capire quello che succede intorno a noi, che sono cose fondamentali. La scuola è importantissima per tutti e tutti la dovrebbero frequentare.

La SCUOLA è come una piccola SOCIETA’ dove TUTTI, anche se DIVERSI vivono INSIEME e LAVORANO per uno scopo comune che è quello di IMPARARE PER... “CRESCERE BENE”.

A SCUOLA, POU IMPARARE...

A CONOSCERE

PUOI ESPLORARE IL SAPERE UMANO, viaggiando tra le pagine dei diversi libri.

PUOI SCOPRIRE NUOVE CONOSCENZE, se rifletti su ciò che hai studiato.

PUOI CUSTRUIRE LA TUA CULTURA, per aprire la mente a nuovi orizzonti.

A SCUOLA, PUOI anche IMPARARE... “A VIVERE IN GRUPPO”

PUOI CONDIVIDERE CON I COMPAGNI esperienze, idee, riflessioni, scoperte.

PUOI ACCOGLIERE TUTTI.

PUOI DONARE IL TUO AIUTO A CHI SI TROVA IN DIFFICOLTA’.

PUOI IMPARARE A RISPETTARE LE REGOLE E GLI ALTRI.

PUOI misurarti con i VERI VALORI, lealtà, coraggio, rispetto, giustizia, responsabilità, impegno.

“IL FUTURO DELL’UMANITA’ DIPENDE DALLA CONOSCENZA E DAL RISPETTO DI OGNI ESSERE UMANO CHE DEVE POTER VIVERE LIBERO E IN PACE NELLA NOSTRA GRANDE CASA COMUNE CHE È IL MONDO”.

Francesco G. IVC Walt Disney



## Qualcuno diceva: “IMMAGINA COME SAREBBERO I NOSTRI QUARTIERI SE OGNUNO DI NOI SCAMBIASSE UNA SOLA PAROLA GENTILE CON UN’ALTRA PERSONA”.

Su questo proposito noi bambini dobbiamo lavorare e la scuola è il punto di partenza.

Il quartiere unisce le persone, partendo da un semplice saluto si crea giorno dopo giorno un legame speciale.

Parlando di questo legame, il 31 ottobre il Comitato di Quartiere ha organizzato, per Halloween, una bella festa al parco adiacente alla scuola Mauri a cui purtroppo non ho potuto partecipare.

Nel parcheggio si svolgono tante altre attività in occasione ad esempio del Carnevale, dell’arrivo della primavera o dell’estate e anche per il periodo natalizio. Il parco di Piazza Galliani è così come lo vediamo oggi perché, due o tre anni fa, tutte le persone del quartiere e non solo, si sono riunite per sistemarlo; era pieno di scritte sui muri, di immondizia di ogni genere e di bottiglie di vetro sparse ovunque. Anche la mia famiglia ha partecipato: mio padre, per esempio, ha aggiustato lo scivolo ed io ho ricoperto le scritte sui muri con dei disegni insieme a mia sorella.

Questo quartiere ha molti lati positivi ma purtroppo ha anche alcuni lati spiacevoli come: gli escrementi dei cani lasciati sui marciapiedi, le buche, il traffico e il problema dell’immondizia. Questo problema è molto grave in quanto, oltre ad inquinare l’ambiente, quando passiamo davanti ai cassonetti dell’immondizia si sente una gran puzza. Il camion della raccolta passa tutti i giorni ma spesso la gente preferisce accatastare i sacchetti dove gli è più comodo piuttosto che fare tre passi verso il cassonetto più libero... ho la prova di questo proprio sotto casa mia; osservando i cassonetti dell’immondizia ci si rende conto che molte persone non fanno la raccolta differenziata.

La cosa più bella di questo quartiere è che ovunque andiamo c’è una persona che ci conosce, ci saluta e ci rassicura sapendo di poter contare sul suo aiuto in caso di emergenza: c’è Marcello l’edicolante, Italo il calzolaio, Raffaele il parrucchiere, Marco e Claudia della palestra... insomma è proprio una grande famiglia e in questo quartiere si vive proprio bene.



Matteo L. VB Mauri

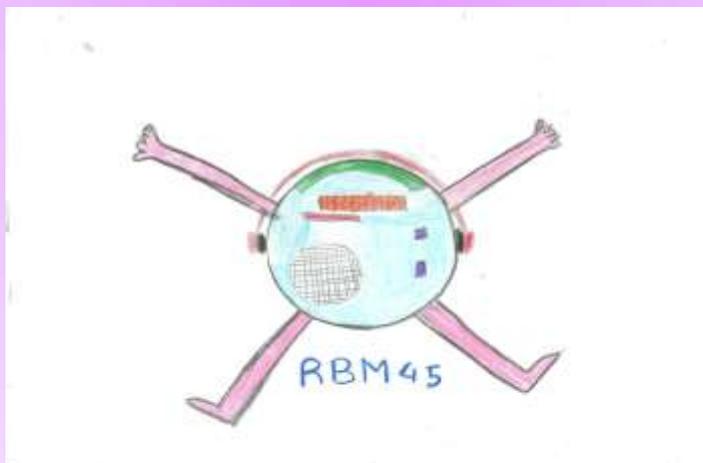
## LA RADIO DELL'ISTITUTO BRUNO MUNARI

Noi siamo la classe VA del plesso Cardinal Massaia. Nel nostro ultimo anno di scuola primaria ci siamo incamminati nel percorso della radio. La radio è uno strumento tecnologico che ci accompagna già da molto tempo nonostante i cambiamenti e i miglioramenti che l'hanno caratterizzata. Ormai la radio è quasi più preferita della tv, quindi anche noi come tante altre scuole di Roma l'abbiamo scelta. Le maestre ci hanno spiegato e fatto vedere video e documentari sulla radio. Ci hanno divisi in gruppi e dato compiti per la prima trasmissione radiofonica. Abbiamo scelto noi i nomi dei gruppi in base alle caratteristiche dei bambini: **I PETTEGOLI CON STILE, LE ONDE MUSICALI, I 6 CURIOSI.**

Fare radio sicuramente non è facile se ne possono accorgere tutti.

Noi normalmente abbiamo l'aiuto delle maestre e proprio con loro abbiamo creato il logo e la prima trasmissione radiofonica in podcast ora disponibile sul sito della scuola.

Classe VA Cardinal Massaia



## IO E LA TECNOLOGIA: ESPERIENZE E CONSIGLI PER UN USO INTELLIGENTE

La tecnologia è un'apparecchiatura elettronica che risolve molti problemi al giorno d'oggi, per esempio permette le comunicazioni, i calcoli, le applicazioni, i giochi ecc.

A me piace molto usare la tecnologia quanto piace usarla a tutta la mia famiglia, specialmente a papà, perché se esce un nuovo videogioco o una P.S più avanzata, o qualsiasi tipo di console, non perde tempo a ordinare, comprare o scaricare.

A me piace moltissimo la tecnologia ma la posso usare solo prima di cena, se viene un amico o se c'è un'emergenza.

Come uso io la tecnologia: la P.S. per giocare, il computer per le ricerche, il telefono per chiamare le altre persone.

I vantaggi della tecnologia sono molti come l'istruzione, la corrispondenza e la diffusione di informazioni: come ad esempio l'applicazione 'WhatsApp'. Però ci sono pure degli svantaggi: come la dipendenza dalle slot machines, gli hacker, gli stalker, la blue-Whole e la diffamazione, cioè le calunnie trasmesse tramite web.

Quindi la tecnologia va usata con intelligenza: dovete usarla voi controllandola, non lei che usa voi controllandovi!! Ma se la usate bene non vi succederà niente.

Damiano P. VB Mauri



## LA STAMPA: UN'INVENZIONE FAVOLOSA!!!

Con l'invenzione della stampa, i libri e i primi giornali si diffondono in tutta Europa.

Inizialmente i giornali vengono scritti a mano e sono fogli che riportano un unico importante avvenimento.

Il primo quotidiano, il **Daily Courant**, esce a Londra nel 1702, e nel 1704 esce il trisettimanale **The Review**, mentre in Germania e in Inghilterra escono i primi settimanali.

Si tratta di pubblicazioni costose che poche persone possono acquistare e pochi sono quelli che sanno leggere.

Durante l'Ottocento sempre più persone imparano a leggere, così cresce la voglia di leggere nel tempo libero.

Allora gli editori cominciano a pubblicare cose adatte a tutti, con vari argomenti e articoli.

Durante il Novecento sono spesso dei ragazzi a vendere i giornali agli angoli delle strade.

Emma R. Angelica R. 3F Foscari



## LA MOSTRA DI ANDY WARHOL

Il giorno 21 febbraio eravamo emozionati perché dovevamo fare una gita alla mostra di **ANDY WARHOL** appena arrivata a scuola, la cuoca ci ha dato le merende e dentro ci abbiamo trovato: due panini, un biscotto, crackers, una mela, il succo e una bottiglietta d'acqua. Abbiamo camminato fino alla fermata dell'autobus e dentro c'erano delle persone che ci facevano complimenti.

Quando siamo scesi abbiamo fatto merenda a piazza Venezia, grande, si vede il Colosseo, si vedevano tante chiese, c'è l'Altare della Patria e si vede il Vittoriano. Siamo andati nel Vittoriano a vedere la mostra di **ANDY WARHOL** lui era un artista fotografo, vetrinista, regista ecc. Era nato nel 1928 e abbiamo conosciuto Chiara la nostra guida, ci ha fatto vedere: Flowers Morinpcy Monroe, la banana che si apriva e che si chiudeva, la coca cola e la bocca che fa la linguaccia. Dopo abbiamo sentito la musica con le cuffiette e abbiamo visto una stanza con tantissimi fiori colorati e tantissimi specchi. Appena finita la mostra siamo andati a mangiare poi ci siamo fatti una foto con una macchina che la trasforma in stile **ANDY WARHOL** e sembravamo degli scheletri. Nel primo pomeriggio siamo andati a vedere il Colosseo, più avanti abbiamo visto un uomo che faceva delle bolle gigantesche. Ai lati della strada c'erano degli scavi archeologici dell'antica Roma alla fine siamo andati a vedere l'Altare della Patria dove c'era una tomba con dentro un milite ignoto ai lati c'erano due soldati immobili. Abbiamo ripreso l'autobus e siamo andati a scuola ci è piaciuto tantissimo e la vorremmo rifare.

Classe IIIA Cardinal Massaia



## PICCOLI ARTISTI...

### Alla scoperta dell'arte

La classe 3C, con la maestra Enza, sta conoscendo alcuni grandi artisti.

Pochi giorni fa, abbiamo visto le opere di Monet, un pittore impressionista francese e abbiamo dipinto uno dei suoi quadri più belli **"LE NINFEE"**, usando la tecnica delle cere colorate a graffio.

Ci siamo divertiti tanto e la maestra ci ha detto che il prossimo artista che conosceremo sarà Kandinskij, un pittore che dipinge quadri astratti.

Non vediamo l'ora di realizzare il prossimo lavoro.

Classe IIIC Millaray "Walt Disney"



### RETAGGI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE ... "LA MEMORIA"

Noi ragazzi della V C abbiamo vissuto la bellissima esperienza di incontrare Miriam Dell'Ariccia, protagonista del libro **"Memme Bevilatte"** salvata dalla deportazione, grazie alla sua domestica Teresa.

In questo racconto biografico scritto da Italo Arcuri, si racchiude un pezzo di storia accaduto tra l'ottobre del 1943 e giugno del 1944 a Riano, in provincia di Roma. Una sconvolgente storia finita bene, di ciò che stava accadendo in questo tempo e che speriamo tutti, non si verifichi mai più in nessun'altra parte del mondo. I fatti che sono stati narrati, riguardano la storia di undici persone di cui otto ebrei, soggetti purtroppo alle leggi sulle persecuzioni razziali. La narrazione delle vicissitudini di **"Memme Bevilatte"** e di Teresa si collegano con la storia del tempo, i personaggi sono la testimonianza di persone diverse che erano state colpite da un unico destino: **"la persecuzione"** in cui è venuto fuori un raro caso di protezione, riscatto e salvezza reciproci. Una testimonianza di persone che grazie all'aiuto reciproco, sono riuscite a sopravvivere sia fisicamente sia moralmente. Da qui è partita la nostra curiosità e Francesco, alunno della VC ha raccolto una testimonianza.

Classe VC Francesco S. "Walt Disney"



### COME HA VISSUTO MIO NONNO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Mio padre mi ha raccontato come ha vissuto mio nonno durante la Seconda guerra mondiale. Mi ha detto che in quel periodo, il nonno era sposato da poco con mia nonna e purtroppo a causa della guerra è dovuto partire per andare al fronte greco-albanese, lasciando nonna incinta della loro prima figlia. Qui mio nonno ha combattuto per tanto tempo, ricevendo soltanto cartoline da parte di nonna con delle foto di mia zia Anna. Mio padre mi ha detto che in guerra, mio nonno e gli altri avevano poche provviste ed erano poco attrezzati. Mi ha raccontato che un giorno mentre mio nonno e un suo amico stavano in perlustrazione, furono lanciate delle granate e per ripararsi si rifugiarono in una buca. Purtroppo, una granata lanciata esplose proprio vicino alla buca e l'amico di mio nonno che gli fece da scudo morì al posto suo. In seguito a questo fatto lui perse il coraggio e dopo qualche mese fu rimandato a Roma, dove per la prima volta conobbe la figlia Anna che ormai aveva un anno e mezzo. Questo racconto mi ha fatto capire quanto sia brutta la guerra a livello umanitario.

Classe VC Francesco S. "Walt Disney"

IC BRUNO MUNARI

Via Costantino Perazzi 46

Tel.:06/87136922 Fax:06/87236301

E-mail: [rmic8b400c@istruzione.it](mailto:rmic8b400c@istruzione.it)

# L'IMMIGRAZIONE

Gli immigrati sono persone che migrano da altri paesi, che attraversano il mare insieme al freddo e alla fame e sbarcano in Italia.

## Perché sbarcano da noi?

Loro sbarcano da noi perché cercano un futuro migliore e noi glielo dobbiamo dare!!!!

Loro emigrano perché nel loro paese c'è la fame, la povertà e la guerra.

Vengono qui con le barche e portano con loro grandi sentimenti: la paura, la rabbia, la malinconia e la tristezza. Secondo il nostro parere affrontare questo viaggio è una cosa molto brutta, perché lasciare il proprio paese, le proprie abitudini e i propri ricordi è molto difficile...

## Per un futuro migliore!!!

Il nostro parere è che si deve essere gentili e magnanimi con loro e donargli qualcosa di buono.

Pensiamo che tutti devono essere buoni e generosi con gli altri e non essere cattivi con chi è nato più povero di noi.

Se tu sei bravo con tutti... gli altri ti vorranno bene!

Non importa se sei ricco o povero, bianco o nero, **siamo tutti uguali** e dobbiamo donare loro qualcosa di utile per la vita!

Edo C. Luca B. Andrea E. IVB / VB WALT DISNEY

